



---

## **Percorriamo il mese di maggio sui passi di “*Maria madre di misericordia*”**

Una delle preghiere più comuni a cui ricorriamo per impetrare grazie è la “*Salve Regina*”. In questa preghiera salutiamo la Vergine Maria madre di misericordia e speranza nostra, chiedendole, pure, di rivolgere su di noi i suoi occhi misericordiosi e di mostrarci il volto del suo figlio Gesù. Anche se questo mondo ci appare molte volte come una “*valle di lacrime*”, sappiamo a livello di fede che in “*questa valle*” sono molti i germogli di vita nuova, espressione del Cristo risorto. Percorreremo il mese di maggio con i nostri occhi di misericordia che si posano sui volti dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che soffrono nel corpo e nello spirito. Sia gli incontri che realizzeremo comunemente nelle nostre chiese sparse sul territorio, come gli incontri che vorremmo numerosi nelle nostre case, possano trasformarsi in veri cenacoli dove si possa contemplare attraverso la recita del Rosario il mistero di Dio e la realtà umana.

Avremo tra le mani un piccolo sussidio che ci aiuterà a pregare e a riflettere seguendo il metodo indicato dal beato Paolo VI, per diventare comunità aperte, capaci di accoglierci e accogliere, che possano essere segni di comunione e di speranza.

Questa preghiera di mons. Tonino Bello, che mantiene sempre la sua freschezza, ci animi nei nostri incontri:

*Salve Regina, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'ardore che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina. Anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati, fa' che sentiamo egualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù. Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo. Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete. E liberaci dalla rassegnazione di fronte alle tante sofferenze del mondo. O clemente, o pia, o dolce Vergine, Maria.*

don Ernesto

---

## Introduzione

La Misericordia è “il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore”, ha detto Giovanni Paolo II nella sua splendida enciclica *Dives in Misericordia* (n.13) e nessuno sulla terra lo ha sperimentato in maniera così radicale e sconvolgente come è accaduto a Maria Santissima.

“Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore.

Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende « di generazione in generazione » (Lc 1,50). Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche della Vergine Maria.

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno.” (*Misericordiae Vultus* n. 24)

In questo mese di maggio siamo chiamati a pregare il Rosario meditando sul mistero più grande: la Misericordia del Padre.

Tutti, sull'esempio di Maria, siamo chiamati ad accogliere questo dono totalmente gratuito di Dio ed al contempo divenire anche noi misericordiosi come Lui.

Nella Bolla di indizione del Giubileo Papa Francesco ha accennato proprio al legame tra misericordia e preghiera con cui invociamo il Signore: “nella Misericordia abbiamo

---

la prova di come Dio ci ama. Egli da tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza chiedere nulla in cambio.

Viene in nostro aiuto quando lo invociamo. L'aiuto che invociamo è già il primo passo della misericordia di Dio verso di noi. Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e la sua vicinanza." (Misericordiae Vultus n. 14)

### **Struttura del sussidio**

Per ogni settimana vengono proposte due opere di misericordia, una corporale e una spirituale, legate fra di loro ed incarnate nel concreto della storia che stiamo vivendo.

Dopo una breve introduzione viene proposta la preghiera del rosario con la meditazione di 5 misteri.

Come suggerito da Paolo VI nell'Esortazione Apostolica "Per il culto della Vergine Maria", ad ogni Ave Maria aggiungeremo al nome di Gesù un richiamo ai misteri enunciati: quindi la seconda parte dell'Ave Maria (Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso nell'ora della nostra morte, amen) sarà detta solo alla decima Ave Maria di ogni mistero.

---

## **Prima settimana 1-7 maggio**

### **PERDONARE LE OFFESE E VISITARE I CARCERATI**

#### **Introduzione**

“Ero carcerato e siete venuti a visitarmi” (Mt 25,36). Le parole di Gesù presentano il carcerato come persona bisognosa di cura e di relazione. Se il malato o l'affamato o l'assetato o chi è nudo possono essere visti semplicemente come vittime, come persone segnate da disgrazie, il carcerato porta lo stigma di una colpa, di un delitto commesso. Ma Gesù non esita a identificarsi con chi è privato della libertà in prigione.

Per visitare i carcerati è dunque necessario fare un lavoro su di sé che tende a dilatare gli spazi della carità del cuore per non giudicare mai il peccatore e, anzi, per riconoscere in lui un fratello con cui essere solidali, un fratello a cui donare il perdono.

Nel perdono non si tratta di attenuare la responsabilità di chi ha commesso il male: il perdono perdona proprio ciò che non è scusabile, ciò che è ingiustificabile – il male commesso - e che tale resta, come restano le cicatrici del male inferto.

Il perdono non toglie l'irreversibilità del male subito, ma lo assume come passato e, facendo prevalere un rapporto di grazia su un rapporto di ritorsione, crea le premesse di un rinnovamento della relazione tra offensore ed offeso.

Preghiamo dunque per tutti carcerati, per le loro famiglie e per tutte le persone che soffrono a causa del male subito.

---

## **I mistero**

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 2, 3-5)*

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati".

### Riflettiamo

Gesù, nel suo vivere e nel suo morire, ha rivelato l'estensione del suo amore che anche dell'offesa ricevuta fa l'occasione non di giudizio o di condanna, ma di amore. In Cristo, morto per noi mentre eravamo peccatori, il perdono è già dato ad ogni dunque, e dunque anche la possibilità di viverlo. Essere perdonati significa scoprirsi amati nel proprio odio.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen

1- Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati

- 
- 2 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati
- 3 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati
- 4 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati
- 5 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati
- 6 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati

---

7 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati

8 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati

9 - Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati

**10- Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che perdona i peccati**

**Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen**

---

## II mistero

*Dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (Ef 4,31-32)*  
Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

### Riflettiamo

Il perdono precede e fonda il pentimento; quest'ultimo potrà sorgere solo dalla presa di coscienza di tale amore unilaterale, gratuito e incondizionato. La comunità cristiana è chiamata ad essere il luogo del perdono: la richiesta del perdono divino e la prassi del perdono al fratello sono in stretta relazione.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci inviata a perdonarci a vicenda **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

## III mistero

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 20 – 23)*  
Gesù mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

---

## Riflettiamo

Il Cristo risorto che si manifesta ai discepoli con le ferite della crocifissione, rivela che perdonare significa donare attraverso le sofferenze e il male subito, significa fare anche del male ricevuto l'occasione di un dono.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che invia lo Spirito Santo per perdonare i peccati  
**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

## **IV mistero**

*Dalla Lettera agli Ebrei (Eb 13, 1 – 3)*

L'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo.

## Riflettiamo

Il carcerato non cessa di essere parte della comunità! L'autore della Lettera agli Ebrei scrive: "Ricordatevi dei carcerati come se foste loro compagni di carcere" (Eb 13,3). Questo ricordo pone il carcerato al cuore della comunità e fa entrare i suoi fratelli nell'empatia con lui.

---

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a visitare i carcerati    **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

### **V mistero**

*Dagli Atti degli apostoli (At, 12, 5 – 7)*

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: "Alzati, in fretta!". E le catene gli caddero dalle mani.

### Riflettiamo

Il Nuovo testamento ricorda le incarcerazioni subite dagli apostoli, Pietro e Paolo in particolare. La comunità si fa vicina a Pietro con la preghiera; anche noi siamo chiamati a fare lo stesso con chi si trova in carcere.

Padre nostro che sei nei cieli...

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a pregare per i carcerati **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

**Salve, Regina, Madre di misericordia;**

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi

tuo misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria

---

## **Seconda settimana 8-14 maggio**

### **ACCOGLIERE I FORESTIERI E CONSOLARE GLI AFFLITTI**

#### **Introduzione**

Il povero, il senza tetto, il girovago, lo straniero, il barbone, colui la cui umanità è umiliata dal peso delle mancanze e delle privazioni, dei rifiuti e dell'abbandono, del disinteresse e dall'estraneità, comincia ad essere accolto quando io comincio a sentire come mia la sua umiliazione, come mia la sua vergogna, quando comincio a sentire che la mortificazione della sua umanità è la mia stessa mortificazione. Allora, senza inutili sensi di colpa e senza ipocriti buoni sentimenti, può iniziare la relazione di ospitalità che mi porta a fare tutto ciò che è nelle mie possibilità per l'altro. Ma deve essere chiaro che l'ospitalità umanizza anzitutto colui che la esercita: "Non ha ancora incominciato a essere un vero uomo chi non ha vissuto la pietà per l'umanità ferita e svilta nell'altro" (P. Sequeri).

Consolare è dunque avere compassione dell'altro, farsi vicino, prendersi cura, pagare di persona.

Preghiamo per tutti coloro che in questi mesi stanno giungendo in Europa, disperati, spaventati, senza speranza... ma preghiamo anche perché sappiamo trovare soluzioni umane a questo esodo e sappiamo "essere veri uomini".

---

## **I mistero**

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 6 – 7; 9 – 10)*

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva".

### Riflettiamo

Gesù ci insegna a superare le barriere etniche e religiose; Egli incontra la donna samaritana, la incontra chiedendole ospitalità ed esponendosi a lei nel suo bisogno. La pratica di incontro di Gesù è magistero autorevole per la capacità di ospitalità e di incontro dei cristiani.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

Amen

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che dialoga con la samaritana **x 9 volte**

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che dialoga con la samaritana

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen*

## **II mistero**

*Dal Primo libro dei Re (1Re 17, 8 – 14)*

Fu rivolta a lui la parola del Signore: "Alzati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti". Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: "Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere". Mentre quella andava a prenderla, le gridò: "Per favore, prendimi anche un pezzo di pane". Quella rispose: "Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo". Elia le disse: "Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra".

---

## Riflettiamo

Dare ospitalità è atto con cui un uomo risponde alla propria vocazione umana, realizza la propria umanità accogliendo l'umanità dell'altro.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,

piena di grazia,

il Signore è con Te.

Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto

del tuo seno, Gesù.....pane di vita

**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,*

*prega per noi peccatori..*

## **III mistero**

*Dalla Lettera di San Paolo apostolo ai romani (Rm 12, 14 – 17)*

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini

## Riflettiamo

La consolazione, come il dolore ed il lutto, ha i suoi tempi. Affrettare discorsi e parole spesso è segno di angoscia e paura di fronte all'afflizione dell'afflitto. Più difficile, ma più efficacemente capace di raggiungere l'altro nel suo dolore, è ascoltare la sua sofferenza, lasciare che sia il suo

---

silenzio, il suo animo, a suggerire gesti, tempi, movenze, silenzi, parole, sguardi, abbracci, carezze, distanze, per poter essergli realmente di consolazione. Il rischio, infatti, è di credersi capaci di consolare e di fallire l'incontro con l'afflitto.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci insegna piangere con chi piange **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

#### **IV mistero**

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 30; 33 – 34)*

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.

#### Riflettiamo

Consolare vuol dire scendere da cavallo, farsi vicino, fasciare le ferite, prendersi cura e pagare di persona. Avere compassione non significa avere uno sguardo sull'afflitto o sul malcapitato incappato nei briganti, in quanto questo ultimo cerca un altro che pianga su di lui. Semmai egli andrà alla ricerca di qualcuno che lo guardi con gli occhi luminosi e teneri del Nazareno.

---

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci insegna a prenderci cura degli afflitti **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

### **V mistero**

*Dalla Seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 1, 3-4)*

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio

### Riflettiamo

Dio ci consola affinché, consolati da Dio, possiamo consolare chi è afflitto. Dobbiamo capire che gli altri sono per noi persone importanti, persone, degne di stima, motivo quindi di gioia e di vita.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci consola in ogni nostra afflizione **x 10 volte**

---

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

**Salve, Regina, Madre di misericordia;**

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgì a noi gli occhi

tuoì misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria

---

**Terza settimana 15-21 maggio**

**DARE DA MANGIARE AGLI AFFAMATI  
E  
SOPPORTARE PAZIENTEMENTE  
LE PERSONE MOLESTE**

**Introduzione**

Di fronte al povero che chiede un'elemosina per mangiare, spesso il nostro stile non è quello di Gesù! Troppo sovente o tiriamo dritto senza fermarci o diamo una moneta: basta fare in fretta! Il povero è una persona molesta che ci disturba perché muove le placide acque in cui riposa tranquillo quel che resta della nostra coscienza.

La pazienza e l'interessarsi dell'altro hanno lasciato posto all'individualistica affermazione di sé che diviene non volontà di attesa e di comprensione dell'altro che troppo rapidamente rischia di diventare molesto o fastidioso, certamente di intralcio.

La pazienza è invece modalità sapiente e umana di abitare il mondo, è apertura di futuro per l'altro, conferma di fiducia in lui, lotta insieme a lui e per lui contro la tentazione della disperazione.

Preghiamo perché sappiamo riconoscere nell'altro, anche in chi è molesto, colui che Dio ama.

**I mistero**

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6, 34 – 37)*

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei

---

dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare".

### Riflettiamo

“Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37) questo comando rivolto da Gesù ai primi discepoli, si estende a tutta la Chiesa nella storia e raggiunge noi oggi. Si passa dal dono di Dio: l’Eucaristia, alla responsabilità dell’uomo, una responsabilità che è al cuore dell’Eucaristia e del giorno del Signore, la domenica!

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a condividere il cibo **x 9 volte**

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che ci a invita condividere il cibo

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.*

## **II mistero**

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16, 19-22)*

C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.

### Riflettiamo

Nella carenza, come nella sovrabbondanza di cibo, si gioca l'umanità delle persone e la loro dignità. Lo squilibrio tra il ricco che banchettava lautamente ogni giorno e il povero Lazzaro che languiva davanti alla sua porta è la realtà mondiale oggi! Una realtà che ci interpella...stiamo attenti a non essere l'uomo ricco del brano del Vangelo!

Padre nostro che sei nei cieli...

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a prestare attenzione agli affamati  
**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

### **III mistero**

*Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi (Col 3, 12-15)*

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

#### Commento

Lungi dall'essere sinonimo di debolezza, la pazienza è forza nei confronti di se stessi, capacità di non agire compulsivamente, attesa dei tempi dell'altro, capacità di supportare l'altro, di sostenere e portare l'altro. Si tratta dunque di un momento particolarmente importante nell'edificazione delle relazioni interpersonali ed ecclesiali. Non a caso il nuovo Testamento esorta spesso alla pazienza e alla sopportazione proprio in relazione ai difficili rapporti comunitari.

Padre nostro che sei nei cieli...

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a sopportarci a vicenda **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

#### **IV mistero**

*Dalla Lettera ai Galati (Gal 6, 1 – 3)*

Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. Se infatti uno pensa di essere qualcosa, mentre non è nulla, inganna se stesso

#### Riflettiamo

Nella comunità si fa l'esperienza di essere un peso gli uni per gli altri, ma questa esperienza può divenire occasione di esercizio di carità e di sequela di Cristo.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita a portare i pesi gli uni degli altri

**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

---

## **V mistero**

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 38 – 44)*

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano

### Riflettiamo

La pazienza è un'arte che non ha nulla a che fare con il subire passivamente. La paziente, ma libera e amorosa sopportazione nei confronti di chi è fastidioso, antipatico, noioso, lento, è in linea con l'amore del nemico. E chiede un lavoro su di sé per imparare a conoscere e ad amare il nemico che è in noi, ciò che in noi è molesto, ciò che è insopportabile a noi stessi e che Dio, in Cristo, ha sopportato pazientemente amando noi in modo incondizionato.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci invita ad amare i nostri nemici...

...e a pregare per i nostri persecutori

**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

---

**Salve, Regina, Madre di misericordia;**

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgì a noi gli occhi

tuo misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria

---

**Quarta settimana 22-28 maggio**

**DARE DA BERE AGLI ASSETATI  
E  
CONSIGLIARE I DUBBIOSI**

**Introduzione**

L'acqua è un diritto e non una merce, la disponibilità di acqua e l'accesso all'acqua potabile è un diritto essenziale dell'uomo. Gesù ci promette un'acqua che disseta per la vita eterna, ma ci dice anche, con chiarezza, che dare da bere a un fratello è dare da bere a Lui, è una responsabilità rispetto alla quale dovremo rendere conto. A volte l'uomo non ha solo sete di acqua, ma ha sete di verità, ha sete di incontro con l'altro, ha sete di relazione. Ancora una volta siamo chiamati ad essere coloro che "danno da bere" e lo possiamo fare solo ponendoci umilmente a fianco dell'altro, indicando in un cammino condiviso l'acqua che disseta per la vita eterna. Il consiglio a chi è nel dubbio trova quindi la sua sensatezza all'interno di una relazione di fiducia tra due persone; non si tratta di dire all'altro ciò che deve fare, ma di aiutarlo a trovare la risposta che già abita in lui e che egli non sa o non osa far emergere, oppure di suggerirgli delle possibilità a cui lui non aveva ancora pensato. Trovare chi sa dare un'indicazione di via, rivolgere una parola di aiuto, fornire un consiglio illuminante può rivelarsi una ricchezza inestimabile per la nostra vita. Allora si può sperimentare la verità dell'affermazione di Siracide 21,13, che cioè il consiglio del sapiente "è come una sorgente di vita".

Preghiamo per tutti i cercatori di Dio.

---

## **I mistero**

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7, 37 – 39)*

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: "Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva". Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

### Riflettiamo

Gesù ci promette l'acqua dello Spirito che disseta per la vita eterna, ma questo livello simbolico-religioso non annulla il livello materiale della sete. La nostra responsabilità nel dare da bere agli assetati, non viene meno.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

Amen

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci dona l'acqua della vita

**x 9 volte**

---

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che ci dona l'acqua della vita

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.*

## **II mistero**

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10, 40-42)*

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

### Riflettiamo

Ogni uomo che si trova nella penosa condizione di essere assetato diviene sacramento della presenza di Cristo ed interpella la responsabilità di chi ha la possibilità di dissetarlo. Il dare da bere anche un solo bicchiere d'acqua ai discepoli, ai piccoli inviati nel nome del Signore, è un gesto che non sarà dimenticato da Dio.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....che ci disseta

**x 10 volte**

---

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

### **III mistero**

*Dalla Prima lettera a Timoteo (1Tm 2, 1- 4 )*

Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

#### Riflettiamo

La ricerca della verità è un dovere di carità e la vicinanza al dubbioso è una responsabilità che chi ama non può rifiutare di offrire. Al contrario, la ricerca e la condivide perché il cammino verso la verità non è mai un percorso solitario, ma sempre un sentiero condiviso.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù.....

...che vuole che giungiamo alla conoscenza della verità

**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

---

## **IV mistero**

*Dalla Lettera di Giacomo (Gc 2, 14; 17-18)*

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo?... Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: "Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede"

### Riflettiamo

Crederne non è aderire a una teoria, ma incontrare una persona. E a partire dalla fede che si produce un movimento dinamico che porta ad avvicinare concretamente altre persone nel nome di Cristo. Una fede vissuta, non può non incontrarsi – per usare un’espressione sintomatica di papa Francesco – con la «carne di Cristo» che si rende visibile in ogni forma di povertà che tocca l’uomo

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che ci insegna che non esiste fede senza opere

**x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

---

## **V mistero**

*Dal Libro del Siracide (Sir 37, 13-15)*

Attieniti al consiglio del tuo cuore,  
perché nessuno ti è più fedele.

Infatti la coscienza di un uomo talvolta suole avvertire  
meglio di sette sentinelle collocate in alto per spiare.

Per tutte queste cose invoca l'Altissimo,  
perché guidi la tua via secondo verità.

### Riflettiamo

Il consiglio non esime dalla responsabilità della scelta che è sempre personale e libera. Mendicare consigli a destra e a manca, senza mai pervenire ad una decisione è segno di incertezza patologica o di paura, anzi di terrore di fronte alle responsabilità.

Padre nostro che sei nei cieli...

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto  
del tuo seno, Gesù...

...che guida la nostra via secondo verità **x 10 volte**

*Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori...*

---

**Salve, Regina, Madre di misericordia;**

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi

tuo misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria

---

## **Gli appuntamenti del mese di Maggio**

- Sabato 30 aprile, Santuario del Varallino ore 20,45  
apertura del mese di Maggio
- Giovedì 19, Chiesa Parrocchiale ore 20,45  
processione Madonna di Caravaggio
- Giovedì 26, Chiesa Parrocchiale ore 20,45  
Messa e processione del Corpus Domini
- Sabato 28 e Domenica 29: Festa dell'Oratorio
- Domenica 29:
  - o Chiesa Parrocchiale ore 11,00  
50° di suor Odilla Giarsole e consegna del Credo
  - o Oratorio Beato Quagliotti  
Exponiamoci evento conclusivo dell'anno
- Martedì 31, Chiesa di San Giuseppe ore 20,45  
conclusione del mese di maggio con padre Mario Airoldi sul tema "Maria e sacerdozio", accompagnando don Davide Bandini verso la sua ordinazione sacerdotale di sabato 11 giugno in Duomo a Novara



**SUSSIDIO A CURA DELLA  
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO  
- GALLIATE -**